



## Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO: [ID: 8349] Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino. INTERVENTO C - EL 190 - Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino - Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte. Variante alle tratte comprese tra i sostegni 1-7 e 23-24. Nota Tecnica.**

### **Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. P20220033231 del 15/04/2022 acquisita al prot. MiTE\_2022-0047925 del 20/04/2022, Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto “Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino. INTERVENTO C - EL 190 - Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino - Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte. Variante alle tratte comprese tra i sostegni 1-7 e 23-24”, in quanto modifica ad opera ricadente al punto 4 dell’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero “Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 Km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri”.

L’intervento oggetto della presente valutazione preliminare si configura come una ottimizzazione del progetto, per il quale è stata decretata la compatibilità ambientale con il DM 199 del 27.05.2021, ed è relativa allo spostamento e adeguamento in altezza dei sostegni di nuova realizzazione dal n. 1 al n.7 e riduzione di altezza (senza spostamento) dei sostegni n. 23 e n.24.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”, ed alcuni elaborati di dettaglio.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

## Analisi e valutazioni

L'area in cui si colloca l'intervento in variante è situata nella Regione Calabria. La variante interessa i territori comunali di San Basile (sostegni da 1 a 7), Saracena (sostegno 23) e Altomonte (sostegno 24), provincia di Cosenza.

La variante oggetto della presente analisi si inserisce all'interno di un iter V.I.A per il quale è stata decretata la compatibilità ambientale con prescrizioni con il DM 199 del 27.05.2021.

L'intero progetto, approvato con il DM 199 del 27.05.2021, prevede i seguenti interventi:

**A. INTERVENTI RELATIVI ALL'OTTEMPERANZA 1 – RIASSETTO POLLINO** (Revisione della Prescrizione 1 del DECVIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino - Rizziconi);

**B. INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DI CASTROVILLARI** (– Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari);

**C. INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ELETTRODRODOTTO 380 kV Laino-Altomonte 2** (Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino – Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte).

Nello specifico, l'oggetto della presente valutazione preliminare riguarda una modesta variante al solo Intervento C. Il Proponente rappresenta infatti che *“la variante oggetto del presente pre-screening interessa poco più di 2km di tracciato rispetto alle complessive nuove realizzazioni previste dal complesso degli interventi che ammontano a 25 km (a cui si aggiungono i 30 km di mantenimento in servizio del 380 kV Laino-Rossano 1). Larga parte di questo tracciato in variante, come anticipato, ricalca l'asse linea già approvato in sede di V.I.A.”*

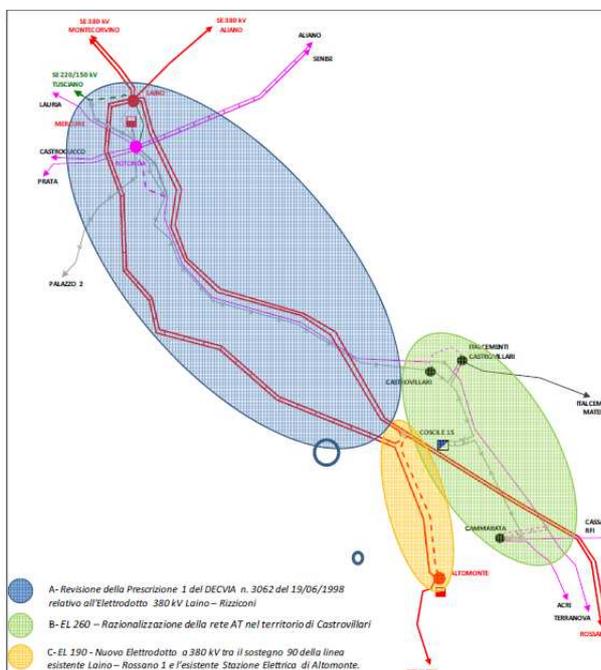


Figura 1 interventi previsti dall'intero iter di VIA

Secondo quanto riportato dal Proponente, la variante in oggetto interesserà la tratta dell'elettrodotto aereo ST 380 kV Laino Altomonte 2 e si configura come una ottimizzazione del progetto approvato con DM 199 del 27.05.202 ed è relativa allo spostamento e adeguamento in altezza dei sostegni di nuova realizzazione dal n. 1 al n.7 e riduzione di altezza, senza spostamento, dei sostegni n. 23 e n.24. Nello specifico gli interventi previsti riguardano:

- lo spostamento, con adeguamento in altezza per mantenere i franchi minimi da terra, dei sostegni di nuova realizzazione dal n. 1 al n.7 con altrettanti sostegni posti nelle immediate vicinanze, a distanza di poche decine di metri;
- l'abbassamento dell'altezza senza spostamento dei sostegni 23 e 24 a valle di ottimizzazioni progettuali di dettaglio.

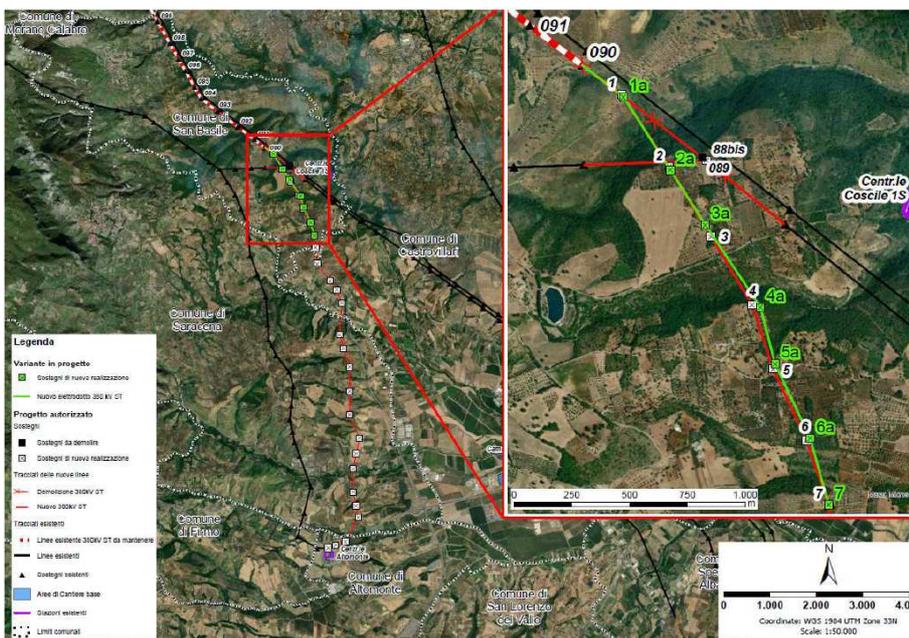


Figura 2 Inquadramento territoriale - sostegni da 1 a 7

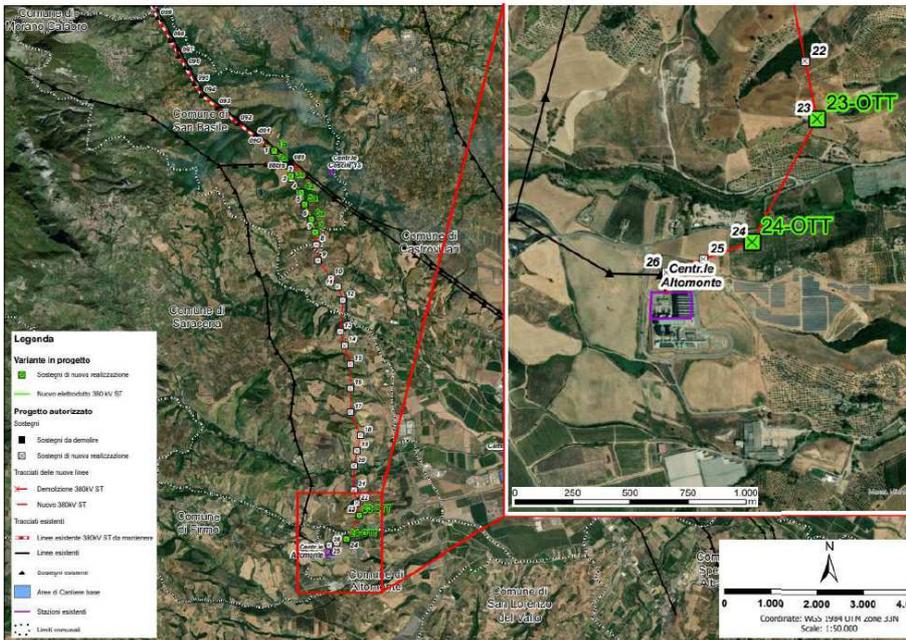


Figura 3 Inquadramento territoriale - sostegni da 23 e 24

Di seguito la descrizione degli interventi previsti così come riportati dal Proponente:

**Variante dal n.1 al n.7:**

*La variante relativa al tratto compreso tra i sostegni 1-7, che non comporterà variazioni percepibili nella lunghezza del tratto di linea interessato, si è resa necessaria al fine di allontanare la linea in progetto da alcuni ricettori di cui è stata riscontrata la presenza a valle dell'ottenimento del decreto di compatibilità ambientale, attualizzando il progetto e assicurando il pieno rispetto degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente in tema di campi elettrici e magnetici. **Inoltre, si precisano di seguito alcuni ulteriori elementi utili ai fini della valutazione:***

*-il primo tratto della variante (sost. dal n.1 al n.3) prevede spostamenti "minimi" dei sostegni (alcuni inferiori a 10m), esclusivamente "in asse linea", pertanto la variante ricalca di fatto il tracciato già approvato in V.I.A.;*

*- il sostegno n.3 viene "anticipato" in asse linea di pochi metri per ridurre l'interferenza con l'area boscata del "Bosco Giovane", riducendo contestualmente i valori di campo magnetico dal recettore più prossimo;*

*- il rimanente tratto in variante dal sost. n.3 al n.7 si discosta di poche decine di metri dall'asse linea approvato in fase di V.I.A., per garantire la distanza dai nuovi recettori senza però andare a peggiorare l'impatto sui restanti recettori presenti e già valutati, ricorrendo a lievi ottimizzazioni delle altezze dei sostegni (con variazioni contenute tra +3 e +6m);*

*- dovendo garantire la corretta distanza dai recettori presenti, le sopra citate modifiche alle altezze dei sostegni si rendono necessarie anche in considerazione della particolare morfologia (non pianeggiante) dell'area su cui insiste il progetto e della necessità di mantenere franchi a terra che garantiscano la minor incidenza possibile con la vegetazione arborea presente (Bosco Giovane);*

*- il posizionamento è stato ottimizzato anche a seguito di sopralluoghi, al fine di ridurre l'impatto sulle proprietà e sulla vegetazione arborea ed olivicolturale presente;*

- in riferimento alle principali aree vincolate e/o oggetto di tutela la variante non determina un aggravio delle condizioni di compatibilità, anzi determina un seppur lieve miglioramento relativamente alle aree boscate – D.Lgs 42/04, art.142 lett g) (in particolare sui sost. N.3a e 4a).

### **Variante sostegni n.23 e n.24**

La variante relativa ai sostegni 23-24 che prevede la riduzione in altezza degli stessi, pari a -15 m, si è resa possibile grazie ad ulteriori approfondimenti effettuati e conseguenti ottimizzazioni progettuali che apporteranno notevoli benefici in relazione al contesto paesaggistico esistente.

La posizione dei sostegni sopra citati rimarrà inalterata.

La tabella a seguire mostra, per ciascun sostegno, la variazione prevista a seguito delle ottimizzazioni progettuali.

Id. Sostegni progetto approvato in sede di V.I.A.	Id. Sostegni in variante	Variazione
1	1-a	Spostamento e adeguamento altezza +3m
2	2-a	Spostamento e adeguamento altezza +6m
3	3-a	Spostamento e adeguamento altezza +6m
4	4-a	Spostamento e adeguamento altezza +3m
5	5-a	Spostamento e adeguamento altezza +3m
6	6-a	Spostamento e adeguamento altezza +3m
23	23-OTT	Adeguamento altezza -15m
24	24-OTT	Adeguamento altezza -15m

Figura 4 Variazioni altimetriche previste dei sostegni in variante.

Per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), il Proponente dichiara che *“analogamente al progetto approvato in sede di V.I.A., gli interventi in variante non sviluppano interferenza diretta con riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”*. Con specifico riferimento all’incremento in altezza dei sostegni da 1 a 7 rispetto al rischio di collisione per l’avifauna, il Proponente afferma che la variante in progetto *“non altera in maniera sostanziale l’impatto indotto rispetto al progetto approvato in sede di V.I.A.; lo spostamento dei sostegni e le variazioni in altezza sono tali da non determinare un incremento del rischio di collisione per l’avifauna”*.

Più in generale il Proponente afferma che *“l’adeguamento in altezza dei sostegni oggetto di spostamento, che si sostanzia in un incremento compreso tra 3 e 6 m, non risulta tale da modificare in maniera sostanziale gli impatti individuati per il progetto approvato in sede di V.I.A.”*

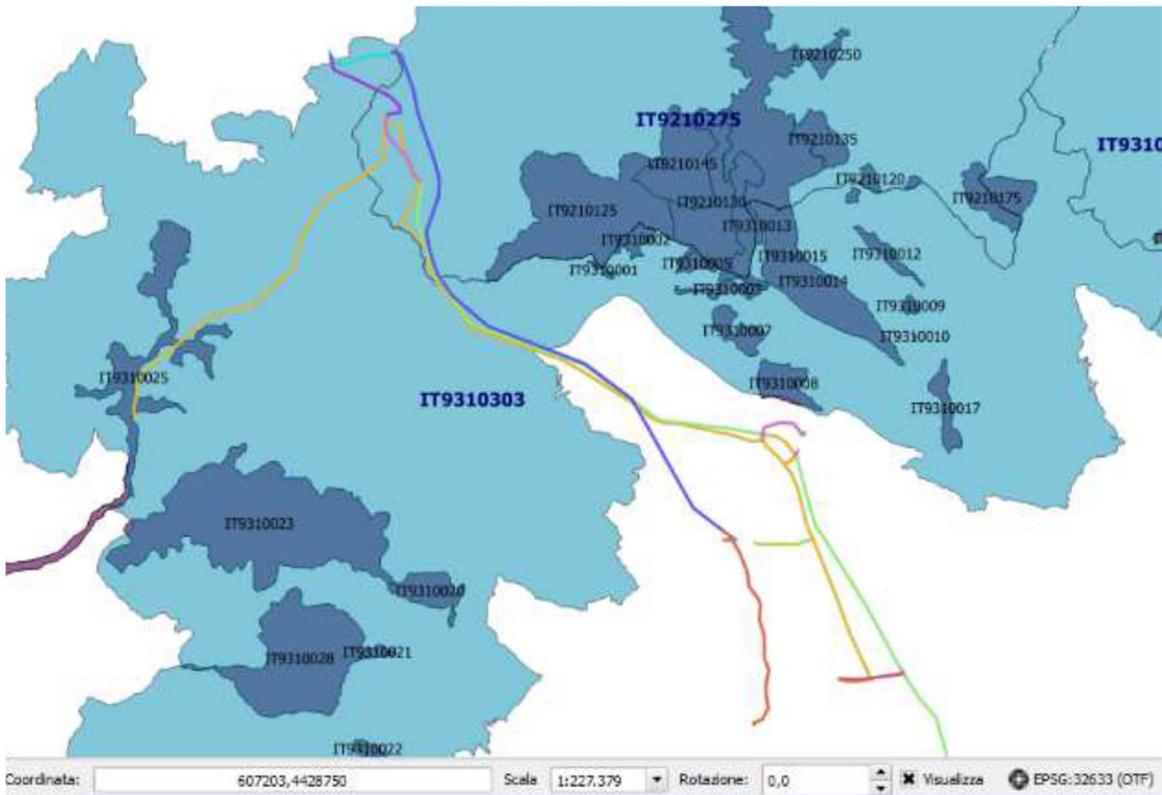


Figura 5 Siti Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette EUAP

Secondo quanto riportato dal Proponente “l’ipotesi in variante della tratta compresa tra i sostegni 1-7 risulta migliorativa rispetto al progetto approvato in sede di V.I.A. in quanto lo spostamento della linea permette l’allontanamento da alcuni recettori presenti nell’area come evidenziato negli stralci a seguire e, allo stesso tempo, si è cercato di ridurre ulteriormente l’interferenza con zone a cespuglieto (come nel caso di sost. 3-a e 4-a)”.



Figura 6 Stralcio cartografia sostegni 3 e 4. In rosso il tracciato approvato ed in verde il tracciato in variante

Secondo quanto riportato dal Proponente *“con riferimento al contesto paesaggistico l’opera in variante relativa al tratto 1-7 non comporta un incremento dell’impatto sulla componente paesaggio rispetto al progetto approvato in sede di V.I.A. in quanto il numero di sostegni e l’estensione del tratto di elettrodotto in variante sono in linea con il progetto approvato in sede di V.I.A.; al contrario una riduzione in altezza dei sostegni 23 e 24 pari a -15 m apporterà notevoli benefici in relazione all’assetto paesaggistico dell’area in esame”*.

Il Proponente afferma infatti che *“l’ottimizzazione nell’ubicazione dei sostegni 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 non comporterà significative variazioni nella lunghezza del tratto di linea interessato dalla variante compresa tra i sostegni 1-7 in quanto il tratto risulta essere rispettivamente pari a circa 2007 m per la variante e 2010 m per il progetto approvato in sede di V.I.A.; i tracciati risultano di fatto paragonabili in termini di consistenze”*.

Il Proponente continua affermando che *“similmente al progetto approvato in sede di V.I.A., il tratto in variante 1-7 e i sostegni oggetto di sostituzione non maturano interferenze con le aree vincolate ai sensi dell’art. 136 “Immobili ed aree di notevole interesse pubblico” e con l’art. 142, comma 1 lett. m) del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.”*.

Il Proponente afferma inoltre che *“in ottemperanza alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel parere del MIBACT n.0006450 del DGABAP\_SERV V del 26/02/2021, sarà predisposto in fase esecutiva uno studio specifico mirato all’inserimento paesaggistico dei sostegni di nuova realizzazione. Scopo dell’analisi sarà l’identificazione di eventuali misure di mitigazione dei sostegni sia in relazione alle tipologie costruttive che al cromatismo degli stessi. Le ipotesi di ottimizzazione individuate saranno sottoposte all’approvazione della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza al fine di assicurarne una maggiore compatibilità e armonia dell’opera con il contesto di riferimento”*.

Per quanto riguarda la fase di cantierizzazione e di esercizio dell’opera, il Proponente afferma complessivamente che non si prevedono effetti ambientali significativi per tutte le componenti ambientali e che gli unici effetti riscontrabili, di breve entità e di natura transitoria, sono legati alla fase di cantierizzazione e saranno mitigati attraverso l’adozione delle buone pratiche di cantiere.

Per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) il Proponente dichiara che *“con riferimento al tratto dell’elettrodotto in variante, analogamente al progetto approvato in sede di V.I.A., ricadono nelle aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923) i sostegni 1, 2, 3, 4, 5, 7 e 24”*.

Con riferimento alle aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni il Proponente dichiara che *“i sostegni oggetto di variante non maturano interferenza con le aree a rischio frana e a rischio idraulico”*; in particolare il Proponente evidenzia che *“in relazione alle nuove ubicazioni dei sostegni oggetto di variante localizzativa, con riferimento alla limitata entità di spostamento, che si attesta al massimo a 37 m in corrispondenza del sostegno 4a, l’ipotesi di variante al progetto approvato in sede di V.I.A. non modifica in modo significativo le relazioni con le aree perimetrate nel PAI e nel PGRA”*.

Il Proponente dichiara inoltre che, nell’area di progetto o in aree limitrofe, non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.

Infine, il Proponente afferma che in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio dei Comuni in cui ricadono le VNL rientra nella zona sismica 2.

## Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, preso atto che:

- il progetto consiste in alcune modifiche di tracciato derivanti da una ottimizzazione del progetto approvato con decreto di compatibilità ambientale con prescrizioni DM 199 del 27.05.2021, ed è relativo allo spostamento e adeguamento in altezza dei sostegni di nuova realizzazione dal n. 1 al n.7 e riduzione di altezza senza spostamento dei sostegni n. 23 e n.24;
- non sono presenti riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) direttamente interferite dall'intervento;
- con riferimento allo spostamento dei sostegni di nuova realizzazione dal n. 1 al n.7, l'ipotesi in variante risulta migliorativa rispetto al progetto approvato con DM 199 del 27.05.2021 in quanto lo spostamento della linea permette l'allontanamento da alcuni recettori presenti nell'area e riduce ulteriormente l'interferenza con zone a cespuglieto;
- in ottemperanza alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel parere del MIBACT n.0006450\_del DGABAP\_SERV V del 26/02/2021 sarà predisposto, in fase esecutiva, uno studio specifico mirato all'inserimento paesaggistico dei sostegni di nuova realizzazione, da sottoporre all'approvazione della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza, al fine di assicurarne una maggiore compatibilità e armonia dell'opera con il contesto di riferimento;
- non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto;
- per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) e analogamente al progetto approvato con DM 199 del 27.05.2021, le opere in variante ricadono in aree sottoposte a vincolo;
- con riferimento alle aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni i sostegni oggetto di variante non maturano interferenza con le aree a rischio frana e a rischio idraulico e che l'ipotesi di variante non modifica in modo significativo le relazioni con le aree perimetrate nel PAI e nel PGRA rispetto al progetto approvato con DM 199 del 27.05.2021;
- in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, l'intervento ricade in Zona Sismica 2;

considerato e valutato che:

- oggetto della presente valutazione preliminare è il progetto *“Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino. INTERVENTO C - EL 190 - Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino - Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte. Variante alle tratte comprese tra i sostegni 1-7 e 23-24”*;
- non sono previsti ulteriori effetti ambientali correlati al progetto rispetto a quanto già valutato con Decreto di compatibilità ambientale DM 199 del 27.05.2021;
- le modifiche progettuali non comportano variazioni significative rispetto al quadro degli impatti ambientali stimati per la soluzione già valutata con DM 199 del 27.05.2021;

- gli effetti del previsto incremento dell'altezza di alcuni sostegni da 1 a 7 sulla componente avifauna e paesaggio saranno verificati in sede di progettazione esecutiva in ottemperanza ad alcune specifiche prescrizioni dei pareri CTVA e Mic;

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che il progetto in valutazione denominato *“Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino. INTERVENTO C - EL 190 - Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino - Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte. Variante alle tratte comprese tra i sostegni 1-7 e 23-24”*, non determini impatti ambientali significativi e negativi e che quindi sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Resta l'obbligo di ottemperare a tutte le condizioni ambientali poste con Decreto di compatibilità ambientale DM 199 del 27.05.2021, comprese quelle riferite alle fasi precedenti alla progettazione esecutiva (ante operam), come sopra meglio descritte.

#### **Il Responsabile del Procedimento**

Arch. Claudia Pieri

